Anno XI · N. 3710 — **Trieste, Domenica 6 Marzo 1892 (Edizione del mattino)** — **Anno XI - N. 3710**

IL PICCOLO

Uffici del giornale· Via Nuova N. 21. — *Telefono N. 227.*

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'Alsazia-Lorena. PARIGI 5. (N) Il *Figaro* invitò alcune personalità ragguardevoli della Germania ad esternarsi sulla questione dell'Alsazia-Lorena. Il Levetzow, presidente della Dieta dell'impero, rispose: „L'Alsazia-Lorena non è una questione." Il poeta Wilbrandt sentenziò: „L'Alsazia Lorena si potrà avere soltanto dopo la distruzione della Germania." I capi socialisti Vollmar e Bebel risposero pure in senso negativo. Hanns von Bülow scrive: „La Francia, per riavere le due province, dovrebbe indurre la Russia a cedere le province baltiche alla Germania ed ella stessa restituire Nizza e Savoia all'Italia."

La situazione in Grecia. ATENE 5 (B) Il re ricevette al meriggio una deputazione della maggioranza ed esternò la speranza di poter col suo appoggio liberare il paese dalla sua difficile situazione. Predomina l'avviso che in seguito a questo passo dei deputati la situazione siasi complicata. (V. *Piccolo della sera. - N. d. R.*).

La Russia si risente. PIETROBURGO 5 (B) L'*Agenzia Nordica* dichiara affatto insussistenti le voci sparse a Costantinopoli, secondo le quali l'assassino del Vulkowich sarebbe l'ex cavasso Iwanow.

Il trionfo dei gesuiti in Austria. VIENNA 5. (N) Il ministro dell'istruzione ha conferito il diritto di publicità al ginnasio inferiore dei gesuiti di Feldkirch. Questo è un trionfo da lungo agognato dai gesuiti.

L' assassinio con rapina nell' esercito russo. PIETROBURGO 5. (N) Nella soffitta della caserma della Guardia si rinvenne il cadavere della governante inglese Margherita Harper, scomparsa già dall'estate scorsa. Probabilmente la Harper fu vittima d'un assassinio per rapina, perchè indosso al cadavere non si rinvennero 50 rubli che l'assassinata portava seco il giorno della sua sparizione. Ai giornali fu vietato di far parola di questo fatto. Or non è molto fu assassinato e derubato dai soldati della Guardia anche un tenitore di libri.

Principi in giro. POLA 5 (B) L'arciduca Leopoldo è partito per Salisburgo, l'arciduca Federico e l'arciduchessa Isabella sono partiti per Vienna. Erano alla stazione a salutarli l' arciduca Carlo Stefano e l'arciduchessa Maria Teresa, nonchè il capitano distrettuale.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera.")

RECENTISSIME.

Dalla Bulgaria. SOFIA 4. In occasione dell'anniversario della pace di S. Stefano il ministro della guerra Savoff, dopo una rivista, fece alle truppe un discorso, concludendo: La Bulgaria è grata allo czar per la liberazione, però vuole l'indipendenza e non è disposta a passare dal giogo turco ad altro giogo. Perciò unico dovere ed obligo dei soldati è di essere fedeli al principe per garantire la patria e l'esistenza nazionale che condurrà presto alla totale indipendenza.

PIETROBURGO 4. L'emigrato bulgaro Stantscheff in una lettera al giornale *Nowosti*, scrive che non è Stambuloff che governa la Bulgaria ma l'Austria, per mezzo del principe di Coburgo, e del rappresentante austriaco Burian.

Disordini operai. DANZICA 4. Stamane, con piroscafo, furono trasportati nelle marcite comunali 220 operai disoccupati a lavorare colà. All'imbarco se ne erano presentati 800. I 600 rimasti a terra si abbandonarono ad eccessi, aggredendo specialmente pistorie e portatori di pane e mettendo a ruba i carri della carne. La polizia li disperse però senza fatica.

Il successore di Vulkovich. SOFIA 4. Il probabile successore del dott. Vulkowich all' agenzia diplomatica di Costantinopoli sarà l'agente Dimitrow presentemente a Belgrado. Il Dimitrow ha dato prova di ottime qualità sia come secretario del governatore Vogorires nella Rumelia orientale, sia quale prefetto di Filippopoli, sia infine nel suo posto attuale a Belgrado.

I vindici di Xeres. ANVERSA 4 Avendosi le prove che gli anarchici preparano un attentato alla dinamite contro il locale consolato spagnuolo, la polizia ha disposto un severo servizio di vigilanza intorno alla sede del consolato stesso.

Anche Delbrück contro Guglielmo BERLINO 4. Anche il professor Delbrück, monarchico a tutta prova, scrive nei suoi *Annali Prussiani* che la onda di passioni sollevata dal brindisi dell' imperatore non dileguerà. Il discorso - dice - potrà venir dimenticato, ma una parte dei tradizionali sentimenti tedeschi verso il loro sovrano, travolta dall' onda della passione, è per sempre perduta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. Leva il sole 6.35; tramonta 5.48 — Oggi: San Federico. Domani: S. Tomaso d'Aq. — Altezza barometrica: 756.7. — Temperatura: 7 ant. 2.6 s. 0; 2 pom. 2.0. — Alta marea: 1.14 ant.; 7.30 pom. Bassa marea: 10.48 ant.

Ospedale infantile. Fra le varie istituzioni filantropiche che meritano maggiormente di venir prese in considerazione, gli ospedali, gli asili destinati all' infanzia occupano un posto emergente, perchè i fanciulli di povere famiglie possono trovarvi quell'assistenza, che i congiunti, per mancanza di mezzi, non possono loro dare.

Nella nostra Trieste, che per opere di beneficenza, per nobili istituzioni gode un primato che le torna di sommo onore, fino dal 1856 veniva fondato, per iniziativa della baronessa Mertens, il primo ospedale infantile, che trovasi attualmente in un edifizio di sua proprietà circondato da giardino, nella via del Bosco. Quest' ospedale visse sui primi anni di vita assai modesta, ma dacchè la cura medica è affidata agli egregi medici dott. Merli e dott. Cambon, questi seppero ispirare tale fiducia al nostro popolo che ne crebbe il favore per modo che i suoi 46 letti sono costantemente occupati e anzi non bastano ai bisogni, tant' è vero che si deve quasi giornalmente rifiutare ricovero a molti fanciulli per mancanza di posto.

Gli accresciuti bisogni della popolazione fecero sorgere nella direzione dell'ospitale infantile l' idea d' ingrandirlo, idea di non difficile attuazione, disponendo il pio stabilimento di vasti locali rimasti liberi in seguito allo stacco dell'asilo per fanciulle Elisabettino che passò sotto altra direzione a Sant'Andrea.

Rileviamo che la direzione dell'ospitale infantile diresse al Municipio istanza di accordargli una modesta dozzina per ogni fanciullo triestino ricoverato e si prefigge, ottenendola, di portare il numero dei letti a *ottanta*, affine di corrispondere ai bisogni ognor crescenti della popolazione.

I fanciulli curati all'ospitale infantile variano da 490 a 500 all'anno, di cui più di tre quarti sono triestini. Inoltre havvi un' ambulanza gratuita a cui ricorrono annualmente oltre 5000 fanciulli. La dozzina richiesta al Comune sarebbe di soldi 25 al giorno per ogni fanciullo triestino, curato all' ospedalino, mentre all'ospedale maggiore ogni giacente costa oltre 60 soldi al giorno. Non solo il Comune però ma anche i privati dovrebbero venire in appoggio di questa umanitaria istituzione e il modo per farlo sarebbe quello d'iscriversi quali soci. I soci effettivi con diritto di voto pagano f. 12 annui o più a seconda della loro generosità. I soci benefattori pagano f. 6 annui.

La direzione si rivolge in particolare alle gentili signore, che sanno intendere con intelletto d'amore, i dolori di quei poveri piccini, che da soli nulla possono fare ed hanno bisogno di appoggio, di assistenza e di cure.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: da Gigi Fante quale sua mercede per aver fatto la strida in occasione del Veglione della Lega a Pirano soldi 60; dal signor Nicolò Castro quale ricavato dell'incanto di un pomo nella trattoria „All'Adriatico" il giorno di Domenica 28 febraio, f. 5.60; per un fazzoletto soldi 20; Pimperle e Pamperle per quattro „ciacole" soldi 60.

Il ballo della „Lega Nazionale" a Pinguente. Riceviamo da Pinguente: In vista dell'esito brillante del ballo dato qui a beneficio della „Lega Nazionale," mi sembra si debba uno speciale ringraziamento alle persone che più efficacemente vi cooperarono, quali il sig. Antonio Bigato che mise a disposizione la sala e, si può dire, tutta la sua casa, la banda cittadina e gli elementi di Portole che vi si unirono insieme al maestro C. Niederkorn, il sig. Vitt. Agapito per l'addobbo della sala, la famiglia Poropat e le signorine e i giovanotti che si prestarono nella vendita dei fiori e degli ordini.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul nuovo romanzo che incominciamo a publicare oggi nell'appendice, dal titolo: *Il miracolo di S. Anna.*

Cronaca del tempo. Dopo la memorabile bufera di neve di giovedì seguirono due giornate serene ma fredde, perchè siamo circondati dalla neve e predominano forti correnti gelate da settentrione. La temperatura minima di ieri fu di tre gradi sotto lo zero.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che il barometro tende a salire, sale però di poco, per cui non è improbabile che il secondo ciclone annunciatoci per mercoledì giunga in orario, come è arrivato il primo. Vedremo soltanto se ci apporterà dell'altra neve o se tenuto conto della stagione avanzata si contenterà modestamente della pioggia. Notiamo che una depressione atmosferica esiste tutt'ora nell'Adriatico. Ieri è nevicato a Vienna, Ischl, Cracovia, Leopoli, Budapest, Hermannstadt, Mosca, Kiew, a Tolone e Carlopago. La temperatura minima la si trova a Pietroburgo con 18.3 sotto lo zero, la massima a Malta con 12.2 sopra. Il mare Adriatico, e specialmente il Quarnero, è molto agitato, predominando forti venti da Nord-Est.

Postalia. Allo scopo di assicurare la coincidenza a Pola del piroscafo lloydiano in linea del giovedì Metcovich-Trieste, coi treni ferroviari per Divaccia, venne diminuita di mezz'ora la fermata di detto battello a Sebenico, ed anticipato di conseguenza di mezza ora il suo arrivo, e rispettivamente la partenza, da Zara, Lussinpiccolo, Pola e Trieste.

— Un'ordinanza dice che i pachi postali inoltrati col Lloyd debbano essere involti non con carta, ma con tela incerata, oppure sopra la lettera da porto bisognà scrivere: A rischio e pericolo del mittente.

Per il centenario di Rossini. Il prosindaco della città di Pesaro ha scritto al maestro Gianfrè, in risposta al telegramma inviato dal nostro Consorzio Orchestrale al Municipio di Pesaro per il centenario rossiniano, la seguente lettera:

„Rispondo con animo gratissimo alle felicitazioni che cotesto Spettabile Consorzio orchestrale si è compiaciuto indirizzare nel giorno in cui Pesaro, con plauso universale, celebrava il primo centenario del grande Rossini.

„Voglia compiacersi la S. V. di rendersi interprete della riconoscenza di questa città ai singoli componenti il consorzio.

„Il prosindaco *Aug. Guidi.*"

Elargizioni varie. La sig.a Clementina Bazzoni elargì f. 15 all' Ospedale infantile, per onorare la memoria della defunta signora E. Pitzipiò-Maurogordato.

— Per onorare la memoria della defunta signora Eratò Pitzipiò-Maurogordato ci pervennero a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospitale, dalla sig.a Alessandra D. Salvari f. 25, dalla famiglia N. Anastassachi f. 15 e dalla famiglia M. Gunalachi f. 15.

A proposito di una elargizione. Il cassista di cui è fatto cenno nelle „Elargizioni alla Lega" di ieri, ci prega di publicare che la sua elargizione di 5 soldi fu motivata non per mancanza di educazione, ma per aver rotto il cappotto ad una cornetta.

Consorzio di albergatori, trattori, ecc. Martedì 8 corr. alle 2½ gli albergatori, trattori ecc. della nostra città si riuniranno nella sala di Ridotto del Politeama Rossetti per costituire formalmente il loro consorzio. Ecco l'ordine del giorno: 1) Costituzione formale del consorzio, 2) Nomina della Direzione, composta d'un presidente, d' un vice-presidente e di 12 direttori. Alla riunione assisterà l'assessore dott. Artico, rappresentante il Magistrato civico quale autorità industriale.

Echi della bufera di neve. La Società di navigazione a vapore Istria-Trieste c'informa che, contrariamente alla notizia che durante la bufera di neve di giovedì non arrivarono i soliti piroscafi dall'Istria, il piroscafo postale *Quieto*, partito da Pola malgrado l'imperversare del maltempo, arrivò nel nostro porto con una ora e mezzo di ritardo.

Publicazione musicale. E' uscita in nitida edizione dello stabilimento litografico E. Sambo, la publicazione musicale: *El pompier* strofe per canto e pianoforte, musica di *Tergestino.*

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Berenice* è partito ieri da Hongkong per Shangai. - L'*Hungaria*, proveniente da Costantinopoli, lasciò ierlaltro alle 2 pom. Corfù, dirigendosi a questa volta. - Il *Thisbe*, da Trieste per Shanghai, arrivò lo stesso giorno a Bombay. - Pure ierlaltro arrivò a Singapore il *Galatea*, proveniente da Batavia.

Il naviglio a.-u. *Pio* arrivò la mattina dei 2 corr. a Gibilterra, con a bordo tutto l'equipaggio della nave spagnuola *Joven Beatrix* che il giorno prima era stata ivi rimorchiata dal piroscafo *Hispania.*

Malattie contagiose. Dal bollettino sul movimento delle malattie contagiose osservate nel comune di Trieste dal 28 febraio al 5 marzo rileviamo che nella decorsa settimana si verificarono: casi 1 di vaiuolo, 1 di vaiuoloide, 1 di varicella, 3 di morbilo, 2 di scarlattina, 7 di difterite e 2 di febre tifoidea. Morirono: 1 di scarlattina, 7 di difterite e croup e 2 di febre tifoidea.

Sull'incendio Deseppi. Ieri venne attivata, come dicemmo, la demolizione dei muri rimanenti; sulle ancor fumanti macerie veniva continuamente gettata acqua colle maniche da parte dei vigili ivi lasciati di guardia. L'ingresso è severamente vietato e una guardia di p. s. sta di piantone.

Ieri e ieri l'altro fu un continuo andirivieni di gente, che s'affollava di fuori per cercar di vedere qualche cosa. Gli inquilini della casa N. 25 di via della Madonnina in parte già sloggiarono ieri l'altro, massime dalle soffitte; dai piani inferiori alcuni inquilini uscirono ieri. Una apposita commissione si recherà sul luogo per esaminare in qual modo sia opportuno provedere all'allontanamento di qualsiasi possibilità di ulteriore pericolo.

Piccolo incendio. Ieri mattina alle 6 i vigili dell'appostamento in piazza della Dogana vennero avvertiti che al primo piano della casa N. 4 in via Commerciale c'era una massa di fumo, senza che si potesse scoprire donde esso venisse. Due vigili si recarono sopraluogo e nel quartiere abitato dalla signora R. Candiotti, scopersero che la fuliggine di una canna di camino, incendiatasi, era scivolata sul pavimento comunicandovi il fuoco. I due vigili ne diedero annunzio all' appostamento di piazza Dogana, donde partì tosto una pompa sotto la direzione del luogotenente Caputto. In brev'ora il fuoco fu spento. Rimase distrutto dall'elemento divoratore un pezzo di pavimento ed un pezzo di muro ne fu danneggiato. Il danno complessivo ascende ad una cinquantina di fiorini.

Le scappatelle d'una sposa. Giovanni di Antonio Bosich, da Dolina, giornaliero a S. Sabba, giovanotto di 29 anni, sposava, circa tre mesi or sono, Maria Novel, campagnuola da Scoffie, bel pezzo di ragazza bionda, dagli occhi cerulei. I due sposi andarono a stabilire il loro nido in via del Molino a vento N. 54. Pare però che a quel nido la sposina non s'affezionasse soverchiamente, poichè - stando alle asserzioni di *lui* - ella lo disertava sovente lasciando il marito dormire solo.

Ultimamente la Mariuccia - probabilmente tentata dalla baraonda carnevalesca - fece una scappatella più grande del solito, perchè lasciò deserto il tetto coniugale per ben cinque giorni, in capo ai quali ella tornò a casa e si coricò allato del marito come nulla fosse. Quest'ultimo, svegliandosi la mattina di buon'ora, si trovò accanto l'amata sì ma poco tenera metà che dormiva il sonno dell'innocenza! Egli si credette in diritto di sapere almeno a che fortunata combinazione egli dovesse la protratta assenza di lei dal felice talamo, percui, svegliatala bruscamente, le chiese col cipiglio del marito oltraggiato:

— Dove te ieri tutto sto tempo?

La Mariuccia, offesa d'una inchiesta che ella giudicò in contradizione con la sua indipendenza, rispose arrogantemente:

— Iero dove che volevo mi.

Tale risposta chiamava una replica incisiva e il marito la fece tale afferrando un randello e menando colpi da orbo sulla testa e sulle spalle della cara sposina, la quale si diede a strillare in guisa da essere udita ad un chilometro di distanza. Gli strilli attirarono i vicini, i quali si adoperarono a far sì che il furente marito chiudesse l'energica sua replica. Il che fatto, egli se ne andò al lavoro, con la coscienza d'aver compiuto il proprio dovere di buon educatore della sua metà.

Dal canto suo la sposina si recò dal dott. de Zadro a farsi medicare una ferita lacero-contusa denudante l'osso, al capo, ed altre contusioni alle braccia ed escoriazioni alla faccia. Poi si fece estendere il suo bravo certificato di lesione, che portò tosto al Commissariato di polizia di S. Giacomo, ove disse che suo marito la aveva ridotta un *ecce-homo*, semplicemente perchè quella mattina ella non voleva alzarsi dal letto. In seguito a ciò il Bosich venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria. Il dibattimento ebbe principio venerdì nel II consesso pretorile.

Il Bosich ammise d'aver impartito una lezioncina alla moglie, perchè ne aveva le sue buone ragioni ed anche perchè ella gli aveva risposto con arroganza; negò però di aver adoperato il bastone, asserendo di averle somministrato soltanto alcuni schiaffi.

Non essendo comparsa la moglie, a cui non era stato possibile recapitare la citazione, il dibattimento venne prorogato ed intanto il Bosich fu messo in libertà provisoria. Ieri poi, si presentarono innanzi al giudice tutti e due i coniugi, per definire la questione. Il dott. Zampari visitò la ferita alla testa della Mariuccia e la dichiarò di natura leggera, guaribile in dodici giorni.

Il giudice fa presente alla Mariuccia il beneficio di legge e le chiede se intenda di abbracciarlo, con che, si capisce, avrebbe abbracciato anche il marito.

Lei. Lui el ga giurà par mi e mi par lui. Ghe perdono, ma ch'el fazi giuramento de no meter più le man su la mia vita.

Giud. a lui. Avete inteso? Non bastonatela più... Avete compreso?

Lui. Mi no la bastono; voio che prima i me taï la testa; ma ela devi far giuramento de no 'ndar fora de casa guanca un giorno, parchè mi no la ciogo più par mia molge.

Giud. a lei. E così, voi non scappate più di casa.

Lei. No ghe scampo più, no, signor.

Conseguenza dell'assoluzione della moglie si è l'assoluzione da parte del giudice e i due sposi se ne vanno rappattumati.

Assalto epilettico. Ieri alle 7 ant. la *sessolotta* Antonia Ekel, d'anni 24, abitante in via del Salice N. 15, si recava al lavoro quando, giunta ai volti di Chiozza, fu colta da un assalto di epilessia. Chiamato sul luogo il dottore della Guardia medica, questi le prestò gli opportuni soccorsi e la ragazza potè poi continuare la sua via e recarsi al lavoro.

Alienazione mentale. Andrea Karis, villico, d'anni 23, da Povir, Sesana, venne colto ieri da improvisa pazzia furiosa. Il poveretto voleva uccidere il proprio padre ed appiccar fuoco alla casa; ne venne però impedito da alcuni villici accorsi al fracasso, i quali lo avvolsero in paglia e poi, legatolo solidamente, con un carro lo trasportarono nella nostra città. Venne accolto nelle sale d'osservazione del civico ospitale.

Ferito durante il lavoro. Mentre il facchino Bortolo Marcon, di anni 43, abitante in piazza dell'Ospedale N. 7, stava intento al proprio lavoro al Porto Nuovo, un *ponte* gli cadde sul piede destro e gli produsse una forte contusione. S'ebbe le prime cure alla Guardia medica.

In causa del ghiaccio. Michele Bradatsch, d'anni 55, giornaliero, avendo ieri posto un piede sopra uno strato di ghiaccio, sdrucciolò e cadde a terra in modo sì disgraziato da fratturarsi il braccio sinistro. Venne accolto nel IV ripartimento dell'ospedale.

Bambino ritrovato. Mercoledì abbiamo narrato del bambino Angiolino Malata, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, il quale, in seguito alla minaccia fattagli lunedì dalla madre di non condurlo a vedere il *Corso*, era scomparso lunedì stesso, senza che di lui si potesse più avere alcuna contezza. Il padrigno Giuseppe Giraldi e la madre dell'Angiolino fecero quanto da essi dipendeva per ritrovarlo; anzi il padrigno, dopo di aver fatto la *via crucis* presso tutte le redazioni dei giornali locali, pensò di rivolgersi ai parrochi delle ville del territorio perchè dal pulpito avvisassero i loro parrocchiani del caso avvenutogli e li invitassero a condurgli il bambino a casa, qualora avessero la ventura di ritrovarlo. E così fece; volle combinazione che, giunto nella villa di San Giovanni, il Giraldi si ricordasse che ivi appunto abitava la lavandaia cui egli affidava la biancheria e pensò che il bambino potesse forse essersi rifugiato presso di lei. Vi si recò infatti ed ebbe la consolazione di trovare l'Angiolino che si trastullava con altri bambini della sua età. Non è a dirsi con qual commozione il padrigno lo riconducesse a casa e con qual cuore lo abbia restituito alla povera madre, che da ben 5 giorni lo cercava e che disperava ormai di più ritrovarlo.

Ladri che si fingono contrabbandieri. Addì 14 agosto a. d. verso l' una pom., la signora Eugenia Piccoli e la madre di lei signora Rosa ved. Delise, stando nel loro quartiere in via Piccardi N. 3, udirono un rumore di passi nella sovraposta soffitta. Sapendo la signora di aver chiusa la soffitta, di cui anzi teneva in tasca la chiave, non sapeva spiegarsi il mistero di quei passi. Entrambe vollero chiarire la cosa e senz'altro salirono alla soffitta. Videro la porta socchiusa e, spalancatala, scorsero un uomo d' una quarantina d'anni, che stava sdraiato su d'un materasso, mentre una giovine donna cercava di nascondersi dietro il battente della porta. La due signore non conoscevano nè l' uno nè l' altra e non ebbero dubio che quei due fossero ladri, percui la signora Piccoli si diede a strepitare, gridando: *brutti ladri!*

La donna sconosciuta, mezza spaurita, si fece allora a pregare la signora di tacere, dicendo che non erano ladri, ma contrabandieri che erano venuti lì a nascondere un po' di caffè; e sì dicendo colse un momento opportuno e scappò, lasciando però sul luogo gli stivaletti. Scappata la donna, l' uomo si alzò dal materasso e fattosi vicino alla signora Piccoli, disse che aveva nascosto 20 chilogrammi di caffè e che glielo avrebbe regalato se non avesse gridato; e in ciò dire infilava l' uscio such' egli e giù a precipizio per le scale. La signora Piccoli lo insegui fino sulla via, ma il sedicente contrabandiere era scomparso. Tornata la signora Piccoli alla soffitta, accompagnata da una guardia, fu constatato l' ammanco di tre caldaie di rame del valore complessivo di f. 12, di alquanta lana, di un ferro da stirare e d' altri oggetti; fu pure constatato che un baule appartenente a Paolina Vouk era stato forzato e che da quello erano stati asportati alcuni oggetti di vestiario.

Da quel giorno ad onta delle indagini fatte - non s' ebbe più contezza dei ladri, nè della roba; ma verso le 7 di sera dei 28 febraio scorso la signora Piccoli, percorrendo la via del Solitario, s' imbattè nell' uomo della soffitta, ch' ella riconobbe indubiamente e lo fece arrestare dalle guardie di p. s. Gherlanz e Suchadobnig. Era costui Antonio fu Giovanni Bevilaqua d' anni 49, giornaliero, da Chiopris.

Il dibattimento in confronto dell' arrestato ebbe luogo ieri nel III consesso pretorile. Il Bevilaqua negò, dicendo di non saper nulla del furto.

Il giudice, considerate le circostanze sotto le quali fu commesso il furto e visto il valore delle cose rubate, ritenne il fatto potesse rivestire i caratteri di un crimine; perciò decise di sospendere il dibattimento e di passare gli atti alla Procura di Stato.

Teatro Comunale. Questa sera la dramatica Compagnia diretta da Eleonora Duse riposa. Domani sera terza rappresentazione con la nuova comedia di Enrico Ibsen: *Casa di bambola* (Nora), un lavoro originale come tutti quelli del forte scrittore norvegese, e che nei teatri della penisola ebbe miglior fortuna di quello che ebbe l'*Anitra selvatica* dello stesso autore. In *Casa di bambola* campeggia luminoso un caratteristico tipo di donna.

Teatro Filodramatico. La prima rappresentazione della compagnia Vitaliani indetta per ieri sera, dovette venire sospesa, non essendo arrivata in tempo utile la condotta della compagnia. La prima recita avrà dunque luogo questa sera col noto drama di Ohnet: *Il padrone delle Ferriere*, lavoro che si presta ad una presentazione delle migliori forze della nuova compagnia.

Anfiteatro Fenice. La compagnia equestre Mariani darà oggi due rappresentazioni: la prima alle ore 4, e la seconda alle ore 8; in entrambe prenderanno parte i migliori artisti della compagnia.

Furto durante la leva militare. Ierlaltro, nella Caserma di marina, il coscritto Daneu, dopo essere stato dichiarato abile, si recò al sito dove aveva lasciato i propri indumenti per vestirsi. Indossati i calzoni e il panciotto, mise la mano in saccoccia e notò che il borsellino era floscio; trattolo di tasca, lo trovò vuoto, mentre vi aveva lasciato un fiorino d' argento e 94 soldi e mezzo di spiccioli, più una medaglia di S. Luigi. Narrato il caso alle due guardie municipali di servizio, queste gettarono un'occhiata sugli altri coscritti e scorsero certo Giuseppe Rigotti d'anni 21, da Trieste, il quale aveva un contegno imbarazzato e cercava di confondersi tra gli altri giovani che ivi si trovavano. Le guardie conoscevano il Rigotti per un pregiudicato, quindi sospettarono fosse lui il ladro. Interrogato, il Rigotti negò, ma si confuse; perciò passarono a perquisirlo e gli trovarono indosso l'importo mancato al Daneu, nonchè - prova irrefutabile - la medaglia di S. Luigi. Il Rigotti fu quindi arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Calcinaccio caduto. Verso la mezzanotte di ieri, dal tetto della casa N. 8, in Androna Marinella, cadde una quantità di calcinaccio, colpendo, fortunatamente in modo leggero, al capo certe Giuseppa Stocka, d'anni 22, ed Elisabetta Jereb, d'anni 24, che per di là passavano.

Domestica ladra. La domestica Elisabetta F. da Lubiana, d'anni 22, venne ieri arrestata perchè rubò alla propria padrona Maria R. l'importo di f. 9.87.

Sartine, attente all'ago! Giustina Debellak, una bella sartina bionda di 17 anni, mentre ieri alle 10¼ stava intenta al lavoro, si conficcò un ago nel pollice della mano sinistra. Venne condotta alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione le estrasse l'ago.

Quelli che non pagano. Il cocchiere disoccupato Antonio M. d'anni 45, da Gradisca, venne ieri arrestato in una birraria di via di Riborgo, perchè dopo aver mangiato e bevuto, non era in grado di pagare lo scotto.

Portamonete rubato. Nel pomeriggio di ieri, mentre Lucia V., abitante in via della Scalinata si trovava in un' osteria di via della Barriera Vecchia, venne derubata di un portamonete contenente lo importo di f. 40, più un tallero ed un napoleone d' oro.

Il miracolo di S. Anna

I.

Sotto ai raggi cocenti del sole la campagna pareva raccogliersi. Le foglie dei gelsi si chinavano lungo i rami, i fiori si chinavano sugli steli. Non un lieve soffio d'aria fra le tremule, non un canto d'uccello lungo le siepi, non una voce umana a traverso lo spazio; soltanto il rumore del Rodano precipitante i suoi flutti. In lontananza nella fluidità dell' atmosfera, Viviers, colla sua antica cattedrale, coi suoi giardini celebri; poi dei villaggi, delle cascine, delle case celate sotto gli alberi come un'odalisca sotto ai suoi veli. All'orizzonte, delle montagne, dai contorni strani, incorniciavano il paesaggio, e sulle rive del fiume si svolgeva un' interminabile matassa di terre tagliate da colline, aridi pascoli dove il bestiame dormiva insieme ai pastori.

Un branco di montoni era guardato da un ragazzo di dodici anni circa che dormiva anche lui, colla testa appoggiata su un sasso. I suoi capelli biondi, la pelle bianca del petto e del collo che si scorgeva fra l'apertura della camicia, lo dinotavano di origine estranea al Vivarais. Sulle braccia ben tornite, nude fino al gomito, si vedevano chiazze violacee ed il volto delicato conservava, anche nel sonno, un' espressione di timore e d' angoscia. La sua stanchezza doveva essere estrema, poichè egli non aprì gli occhi quando una leggera brezza venuta dal fiume, ricondusse la vita nella pianura. I montoni, aizzatisi liberi, cominciarono a pascolare le foglie dei gelsi, poi si dispersero ad un tratto, spaventati da due cacciatori di farfalle, dei ragazzini come l' altro, che correvano brandendo le loro reti di garza. Quando il pastorello si svegliò, montoni e cani erano scomparsi. Credendo di sognare ancora, esaminò i dintorni deserti, poi un grande spavento lo colse. Di corsa salì la collina, coi piedi scalzi, insensibile ai tagli delle pietre; ma, per quanto lontano portasse il suo sguardo, non riuscì a scoprir traccia dei fuggitivi. Ridiscese verso il fiume, continuò a correre in riva all'acqua, chiamando, ascoltando, cercando. Nulla! Allora, colle tempie bagnate di sudore, spossato, tremante per lo spavento, si lasciò cadere sulla riva. Che fare? Che direbbe il signor Benoit, il terribile padrone, dinanzi a quel disastro? Oh! mai egli oserebbe tornare a casa!

Dei pastori della sua età, che riconducevano alle stalle il loro bestiame, perchè s'avvicinava la sera, gli passarono dappresso, ed egli domandò loro se, per buona ventura, non potessero dargli qualche indicazione. Anche nell'innocente infanzia v'è già l'uomo cattivo: delle ingiurie risposero alla sua domanda, delle parole atroci dette ghignando, e un insulto gettato in pieno viso, come per rimproverargli una vergogna di cui non era colpevole. Da quelle labra d'angeli - quali angeli! - sfuggivano, incomprese forse, ma certamente sanguinose d'intenzione, le frasi abituali: „Avanzo d'ospizio... essere senza padre e senza madre..."

Egli chinò la testa; i monelli si eccitavano parlando e scatenavano la loro collera contro l'audace, l'intruso, il paria. E siccome egli accennava a difendersi, essi gli si avventarono contro, gettandoli delle pietre e gridando: „Dagli al bastardo! Dagli al bastardo!" con tanto ardore e tanta repulsione come se avessero gridato al lupo. Forse la pietà non è un istinto. Il disgraziato s'abbattè contro la siepe, dove aveva dormito poco prima. Non ne poteva più... lo ammazzassero pure: tutto sarebbe finito, e tanto meglio!

Un soccorso gli venne nelle persone dei cacciatori di farfalle. Vedendogli, i pastorelli indietreggiarono e bisbigliarono due nomi: „Il signor Gastone... la signorina Bianca..." poi fuggirono. Ma ciò non faceva il conto del „signor Gastone", il quale si slanciò furente sui loro passi, agitando la sua canna guarnita di garza e gridando con tutta la forza dei suoi polmoni:

— Lo dirò a mio padre. Lo dirò.

Invece d'imitarlo e d'inseguire gli aggressori, la fanciullina s'avvicinò alla loro vittima.

— Ti hanno ferito colle loro pietre?

— No, signorina.

— Che cosa avevi loro fatto?

— Nulla; domandavo loro se per caso avessero potuto darmi contezza dei miei montoni che ho perduto, e siccome sono un trovatello, non vogliono che loro parli.

Delle lagrime brillavano nei suoi occhi celesti, e pareva così triste che la bambina si gettò al suo collo, sentendo il bisogno di consolarlo, sorpresa che nessuno lo amasse, il poverino, non ammettendo che qualcuno subisse quella grande ingiustizia di vivere senza affetto. Egli aveva l'aria dolce e buona; era bello, sebbene coperto di cenci, e lo trattavano come una bestia selvaggia!

Lo interrogò nuovamente.

— Come ti chiami?

— Roberto.

— Ebbene, Roberto, sarò tua amica.

Gastone, di ritorno dalla sua bellicosa spedizione, non era senza rimorsi. Lui e la sorellina erano stati cagione della fuga dei montoni di Roberto, e per causa loro questi era andato a rischio di essere lapidato.

— Non so dove possono essere andati, - egli disse, - ma siamo noi che li abbiamo spaventati mentre tu dormivi. Il nostro pastore t'aiuterà a radunarli; sarai un poco in ritardo: ecco tutto.

Quella sera, quando Roberto ritrovò il suo giaciglio, non vi ritrovò il sonno. Pel ritardo, il signor Benoit lo aveva picchiato, ma egli non sentiva il bruciore delle carni ammaccate. Pensava all'abbraccio pietoso di due braccia di bambina, ai baci di due labra vermiglie sulle sue guancie di rinnegato. Dei canti celesti susurravano nel suo cuore e bastava un po' di gioia per farli rinascere. Arrivando dal signor Benoit, molti anni innanzi, egli conservava il ricordo di dolcezze, di amorevolezze, e il rimpianto di cose che, di poi, il tempo aveva oscurate. A furia di maltrattamenti e di miserie, il signor Benoit s'immaginava di averli uccisi; una fata, d'un tratto, li aveva risuscitati. Roberto cercava di aggruppare i suoi ricordi lontani, parvenze di persone, parole staccate, suoni armoniosi; cercava di rivivere il tempo, perduto nella nebbia, di quando rideva. Forse quel pensiero gli farebbe rivedere il suo paese. Il suo paese! Non era, no, come il Vivarais; non gli rassomigliava affatto. Il Vivarais era bello; ma, laggiù, se lo ricordava, una distesa infinita, azzurra verde, scintillante e spumante che rumoreggiava e s'alzava talvolta fino a toccare il cielo. Ciò egli vedeva allora... allora, quando lo baciavano...

Da quel giorno la vita animale, la sola che fosse possibile in casa di Benoit, cessò bruscamente. Non occorre ai fiori, per sbocciare, che una goccia di pioggia o un raggio di sole. *(Continua)*

Lotto. Estrazioni del 5 corr.:

Trieste	66	72	9	53	68
Linz	34	8	28	72	75

Ogni giorno una. Ad una delle serate che Rossini dava in casa sua a Parigi, una signora invitata a cantare, si faceva pregare e ripregare per decidersi. Finalmente si lascia trascinare al piano e dopo mille smorfie eseguisce, alla meglio, un'aria della *Semiramide*.

— Ah! caro maestro, che paura ho avuto! esclama, quando ha finito.

— Ma non quanto me! risponde Rossini.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Italia Vitaliani. (Ore 7½) «Il padrone delle Ferriere.»
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Mariani. (Ore 4 e 8) Due rappresentazioni con spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 5 Marzo. — Berlino chiude più fiacca. Credit 169 3/4 dopo Borsa Credit 169.60, Rubli cassa 206 1/4 fine 206 1/2, Rendita 87 3/4. (Ieri 170.62, 206 1/2, 206 1/2 e 87 7/8). Milano nota cambio 104 3/8, Rendita 91.80, Meridionale 616 1/2. (Ieri 107, 92.02 e 623). Da Vienna Borsa serale più debole, Credit 307 1/2 chiusa più ferma. Credit 308, Ferrate 282 1/4 e 80.62, Rendite 94.52, 101 e 107.15, Turchi —.— Cambio 59.43. Da Parigi molte oscillazioni in Spagnuolo ed Italiano, il primo da 58.28 ammontava sino 58 3/4 poi 58 1/8, la seconda da 87.75 — 87.80 — 87.55 sino 87.35 chiusa migliore Francese 96.72, Italiane 87.75, Spagnuolo 58 3/4 Banche 537.18. Iersera 96.58, 87.65, 58.25 e 537 1/2.) Qui 36.60—37.

Listino. Napoleoni 9.41— a 9.42—, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.83 a 11.85, Londra 118.65 a 118.90, Francia 47.—, a 47.15, Italia 45.15 a 45.35, Banconote italiane 45.20 a 45.30, Banconote germaniche 58.— a 58.15, Rendita austriaca in carta 94.55 a 94.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.25 a 107.50, Rendita ungherese in carta 5% 101.85 a 102.—, Credit 307.— a 308.—, Rendita Italiana 86.3/4 a 86.7/8, Lotti turchi 38.25 a 38.75, Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.70 a 13.—.

Parigi 5. (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.70, Rendita Italiana 5% 87.75, Rendita Spagnuola esterna 58.72, Azioni Banca Ottomana 536.87.

Caffè. AMBURGO 5. Santos good average per Marzo 68.—, per Maggio 67.¹/₂, per Settembre 65.¹/₄. Calmo.

— AMBURGO 5. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 5. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 92.—, per Giugno fr. 84.50.

— NUOVA-YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future 5—15 in ribasso. Debole.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Importazione: 14.707 balle, Vendite: 7.000, Tenders in Docheta: —.—. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., per Marzo 3 43/64, Marzo Aprile 3 43/64, Aprile-Maggio 3 45/64, Maggio-Giugno 3 48/64, Giugno-Luglio 3 51/64, Luglio-Agosto 3 55/64, Agosto-Settembre 3 56/64, Settembre 3 60/64, Settembre-Ottobre 3 60/64, Ottobre-Novembre 3 63/64.

Farina. PARIGI 5. Per mese corrente 55.40, per Aprile 56.—, calma, quattro mesi da Maggio 57.40, quattro ultimi mesi —. . (Freddo).

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 75.15, per Marzo 75.15, per Maggio 75.58, per Agosto 76.45, per consegne future 76.88. - Gioia contanti 70.41, per Marzo 70.41, per Maggio 70.94, per Agosto 71.60, per consegne future 74.09.

— PARIGI 5. Ravizzone. Mese corr. 55.75, per Aprile 56.—, baisse, quattro mesi da Maggio 57.25, quattro ultimi mesi 58.75.

— MALAGA 5. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 34 1/4, per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 5. Loco 8.35. Calmo.

— ANVERSA 5. Loco 15.50. Più debole.

Spirito. BERLINO 5. Loco 45.50, 70° per Aprile-Maggio 45.40, 70° per Agosto-Settembre 46.80.

— PARIGI 5. Mese corr. 46.50, per Aprile 46.25, fiacco, quattro mesi da Maggio 44.50, quattro ultimi mesi 40.75.

Zucchero. PARIGI 5. Greggio da 88° disp. da 38.50 a —.— calmo, Bianco per mese corrente 39.75, per Aprile 40.10, fermo, quattro mesi da Maggio 40.75, quattro mesi da Ottobre —.—, Raffinato da 105.50 a 106.—.

— LONDRA 5. Java a sc. 15 7/8, Rape greggio a sc. 14.3/8. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rosso.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per un negozio calzoleria, verso piccola paga mensile. Indirizzo al «Piccolo». (1985)

Ricercasi una garzona modista, via San Spiridione N. 4, p. II. (1981)

Ricercasi apprendista per lavoratorio meccanico. Indirizzo al «Piccolo». (1989)

Ricercansi brave stiratrici a lucido. Rivolgersi Lavoratorio Lampronti, Corso 5. (1887)

Praticante per scrittoio trova pronto collocamento presso ditta primaria. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (1909)

Ragazzo di buona famiglia ricercasi per primario negozio. Indirizzo «Piccolo.» (1920)

Ricercasi ragazzo di buona famiglia per negozio. con piccola paga. Indirizzo «Piccolo». (1945)

Ragazza tedesca, parla italiano, attestati molto raccomandabili, cercherebbe posto compagnia d'una signora oppure Bonne uno due bambini di 4-7 anni. Rivolgersi Agenzia Zeidler Piazza Borsa 14. 2013

Greca corrispondenza assume giovane, fiorini dieci mensili. Istruzione grammaticale f. 6. Offerte «Atene», «Piccolo». (1990)

Signorina tedesca occuperebbesi come cucitrice in qualunque genere di vestiti o anche biancheria. Indirizzo «Piccolo». (1983)

Sarta capace raccomandasi per vestiti da signore e fanciulle. Indirizzo «Piccolo.» (2008)

Signorina conosce tedesco, slavo, italiano cerca posto quale cassiera. Indirizzo «Piccolo». 2022

Praticante buoni costumi ricercasi. Dirigere offerte al «Piccolo» sotto «Zelo». (1991)

Falegname giovine con buoni attestati, parla italiano, tedesco, slavo, cerca qualche buon posto. Gentili offerte sub «O. S.» «Piccolo». (1950)

Due ragazzi 14 anni con paga fiorini tre settimana ricercansi. Indirizzo «Piccolo» (1977)

Litografi Ricercasi un macchinista litografo, un torcogliere trasportatore e un disegnatore a penna per cromo. Offerte dettagliate sub «Litografi estero», amministrazione «Piccolo». (1930)

100 fiorini a chi troverà un posto per un bravo corrispondente tedesco, italiano, slavo. Offerte H. F. al «Piccolo». (1984)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa, Corso 8, porta 13. 2001

Istruzione

Lezioni di canto a signore e signorine dà maestra già artista di canto. Indirizzo al «Piccolo» (1673)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita danza, oggi dalle 4 alle 10. (1868)

Si raccomanda la scuola di sarta e taglio. 3 fiorini mensili, col proprio lavoro. Via San Spiridione N. 3, porta 7. 2024

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi per maggio quartiere tre camere, cucina, vicinanza piazza Caserma. Offerte sub G al «Piccolo». (2011)

Ricercasi prontamente piccolo magazzino in terno in via dell'Istituto o vicinato. Indirizzo presso l'amministrazione del «Piccolo.» (2019)

Affittansi vasti magazzini volto, corte spaziosa, adatti per qualche industria, Via Madonnina. Insinuarsi via Bastione 1. 2018

Affittasi bellissima stanza, volendo costo, modico prezzo. Insinuarsi Barriera 23, portinaio. (2016)

Stanza costo per uno, due signori. Via Fontanone 8, primo. (2010)

Affittasi prontamente, Acquedotto 38, quartiere due camere, camerino, cucina, giardinetto. (1995)

Bellissima stanza ammobiliata, davanti, f. 6, due letti 10. volendo costo 22. Indirizzo «Piccolo». (2003)

D'affittare due stanze mobiliate con ingresso libero. Via Farneto 1, II piano. (1978)

E' d'affittarsi tutto il pianoterra della casa N. 8 in via San Nicolò e via Canal Grande; circa 320 metri quadrati; 5 porte ed 8 finestre; costruzione a volto. (1979)

D'affittare una bellissima stanza con costo per uno o due signori in via Valdirivo N. 19, piano terzo. (1885)

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate, Via Molin piccolo 1, I. (1955)

Presso distinta famiglia affittasi gabinetto ammobigliato e buon costo per f. 25. Indirizzo al «Piccolo». (1982)

Presso distinta famiglia si darebbe costo a distinto signore. Prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo». (1982)

Punto franco subaffittasi magazzinetto secondo piano, circa 40 metri quadrati. Indirizzo al «Piccolo». (2012)

Via Nuova N. 9, porta 9, affittansi prontamente 4 o 2 stanze, cucina, soffitta causa partenza. (2006)

Acquisti e vendite

Ricercasi casetta con terreno. Offerte dirette, prezzo affitto, vendita ecc. sub «Campagna» «Piccolo». (1864)

Francobolli per collezione acquista Frascati, via del Monte 7, III. 1654

Stalla per due cavalli, con rimessa, nella stessa casa stanza, cucina pel cocchiere ricercasi. Offerte al «Piccolo» sub «L. 3000» (1935)

Bigliardo da vendere in buonissimo stato. Indirizzo al «Piccolo». (7987)

Rimessi da traforo a prezzi miti vendonsi, via Chiozza 19. (1966)

Osteria bene inviata, centrica posizione, d'affittare. Indirizzo al «Piccolo» (1956)

Da vendere banco, scanzie e vetrina. Indirizzo al «Piccolo». (2014)

Da vendere bellissima stanza di visita. Indirizzo al «Piccolo». (2017)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito dal Politeama alla Piazza Grande, braccialetto d'oro con catenella. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (1904)

Smarrito martedì dopopranzo plico contenente documenti e 300 fiorini in 6 banconote da 50. Mancia generosissima portandolo al «Piccolo». (1988)

Giovedì fu smarrito dalla via Lazzaretto vecchio fino piazza Lipsia orologio remontoir d'oro e catena. L'onesto trovatore, portandolo al «Piccolo», riceverà generosa mancia. 2020

Diversi

Mio.... ricevetti lettera freddissima desidero ardentemente vederti scrivi dove verrai a prendermi oppure dove potrei vederti oggi. Tuo. (2021)

34 Dolentissimo avervi attesa ieri inutilmente, vi aspetterò oggi pure alla stessa ora e luogo pregandovi ricordarvi quanto siamo rimasti intesi riguardo all'ora ed ai numeri in genere. Spero dunque oggi verrete infallibilmente. (2026)

T. Scrissi ieri per schiarimento, desidero documento di ritorno. A. (2025)

Mascheretta simpatica, domino bianco, rossoverde cappello, fazzoletto battista ciampa da cavallo, iniziali G. P. prego venire domenica alla rotonda a Sant' Andrea, come mi ha promesso. (1994)

Ofelia Scrivo posta restante Ofelia e nome via tua abitazione. Tuo Amleto. (1993)

Speranza 8. Non vincendomi la bravata, lo scherno, pensaste offerirmi esservi complice. Riconoscente, lusingato della fiducia, onore, specialmente della compagnia... Leale sempre, prevengo notare grave fermento nei vostri inquilini; pure volendo mantenere, un incidente potrebbe provocare spiegazioni turbanti la tranquillità della casa e avantaggiose al carattere vostro. Non aspiro vendicarmi, compiango. Lor (1996)

34 Ieri molte fatalità. Preme vedervi oggi domenica 11 ant. aspetterò caffè orientale fatemi chiamare mediante servo. (2031)

Maschera Domino nero viene pravenuta che per circostanze inerenti Uniforme, non permettono appuntamento mercoledì, sibbene lunedì 7 corrente, luogo convenuto, medesima ora. (2017)

Augusta accompagnata dal ballo fiori alla via Istituto, è pregata ritirare lettera sotto sue iniziali più N. 1000. (2005)

Er.... Se non vi dispiace farvi conoscere, scrivete al mio indirizzo, poste restante. Er.. . (2004)

Infelice adoratore ringrazia incognita signorina d'affettuoso saluto; supplica caldamente gentile risposta. (1997)

Etto desidera sapere se ricevesti lettere 21, 31 dicembre e 13 febraio. Saluto. (2000)

Domino Rosa che mancò appuntamento mercoledì Ponte nuovo, ore 3, pregato accordare abboccamento mezzo «Piccolo». - Carlo (1998)

Paola Pierette amabilissima, piovutami dal cielo sortendo festa fiori Politeama — maltempo mandò a vuoto appuntamento giovedì. — Bramo ardentemente parlarvi. — Potete venire lunedì sera ore 8¼ luogo già che avevamo fissato? Vi aspetterei. Pregovi farmi sapere se potete venire, inserendo annuncio nel «Piccolo». — «Francesco.» (2002)

F. 10.000 ricercansi per estendere lavoro di una fabbrica bene avviata. Offronsi garanzie. Indirizzo amministrazione «Piccolo.» (1933)

Filiale della Nuova Abbondanza Antica, Osteria «Alla Mormorazione» S. Antonio vecchio Il sottoscritto avverte di aver riaperto il suddetto locale per proprio conto, ove smercierà le migliori qualità di vino d'Istria a soldi 40, friulano a soldi 32 e bianco a soldi 40, buona cucina, per cui spera vedersi onorato da numerosa clientela. Devotissimo F. Favaro. (1811)

Esposizione Mobili Torrente 31. Stralcio fornimenti tappezzati, floraie finissimo. (2023)

Capitali per prime intavolazioni ricercansi. Offerte sub «Intavolazioni» al «Piccolo.» (1940)

Accorrete acquistare mobiglie, tappezzerie presso Ruzzier, Farneto 10. Troverete unico assortimento grandioso stanze complete letto, pranzo; opache, pulite. Prezzi incredibilmente bassi. Stante piccole spese affitto, può vendere mobiglie solide, eleganti, prezzi veramente concorrenza. Costa niente visitare per convincersi quantità, qualità, prezzi! (2009)

Macchina cucire Singer, garantita, vendesi stralcio. Farneto 10, piano primo. (2009)

Brodo-Gelatino per rinforzare lo stomaco, preparato da P. Martinolli. Trovasi nei negozi dei signori Scorbissa, Costa, Verli, Zelen. (1938)

Accordature riparazioni, pianoforti eseguisce prezzi mitissimi, Enrico Bremitz, Corso 9. (1437)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

La Fortuna 3 soldi, contiene: Lotteria Poveri, Croce Ungherese, Dombau, 1864, Barletta, Stanislao, Buon Cuore, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Cimentazione bilancie decimali con certificato di saggio, franco a pesa: 100 chili fiorini 4; 200, 4.50; 300, 5.—; 500, 6.50; 750 8; 1000 9. Sanità 16. (2015)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1731)

Antigelonico ottimo rimedio pei geloni (buganze) Farmacia Rovis. Corso 47. (1982)

Olio Merluzzo della Norvegia, la migliore qualità nella Farmacia Rovis. (1982)

CERCASI ABILE DISPONENTE

atto a dirigere indipendentemente la succursale d'una casa in spedizioni con conoscenza della lingua italiana e tedesca. Offerte sub *«W. 1594»* spedire a *Rudolf Mosse, Vienna*

Smarriti f. 200

Mancia di fior. 50

all'onesto trovatore che li porterà al

terzo piano in Piazza della Borsa N. 3

Studi fotografici

Spedizioni di prova f. 5 - Catalogo 10 soldi in francobolli

Deposito oggetti d'arte Dieckmann

Amsterdam, Olanda

(Lettere da qualunque sito 10 soldi di porto)

A METÀ PREZZO.

A metà prezzo

A LA TOUR EIFFEL

Corso N 1

A motivo di partenz

p r poco tempo ancora vengono stralciate tutte le merci esistenti nel mio Negozio

a metá del prezzo normale.

A metà prezzo

A META PREZZO

GLI AVARI 98

Egli si domandava innanzi tutto se quel giovane era veramente sincero. Vedeva in lui una trasformazione così improvvisa, che aveva il diritto di dubitare. Ma c'era nell'accento di Tresval una tale franchezza, egli si accusava con tanta sincerità, che il signor Launois si sentì commosso.

— Sono pronto a crederle — egli disse — e ad accordarle la mia stima, ma alla condizione che le sue premesse non siano vane. Dice che vuole riparare le sue colpe; esse sono grandi, e per ripararle non bastano le parole...

— Sono pronto a tutto — disse Tresval.

— Ma nel suo racconto ha omesso i nomi dei personaggi del drama... non conosco che il suo... vuol confidarmi gli altri? — domandò il dottore.

— Ah! sì, voglio confidarle tutto — rispose Tresval. La povera donna che ho tanto crudelmente offeso è la nobile compagna di Pietro Sarlat... ma è moglie di un medico che ha lasciato la Francia, di Paolo Demory.

— Paolo Demory! — esclamò il dottore alzandosi bruscamente.

— Lo conosce?

— Conosco lui, conosco Sarlat e la sua veramente nobile compagna... conosco tutti... ma quel Demory è un miserabile col quale abbiamo altri conti da aggiustare... Ha tentato di avvelenare sua moglie.

— Ha assassinato la marchesa di Lustin - aggiunse Tresval. - Ho inteso io un suo amico accusarlo di quel delitto...

— Sì, sì, è vero - disse il dottore Launois, al quale il signor Deparcet aveva raccontato tutto.

— Ma come mai quell' uomo non è stato denunziato, punito?

— Per debolezza... per evitare uno scandalo... Ma adesso non si deve più avere riguardi... s' ha a denunziarlo... deve essere punito... Dove si trova?

Tresval disse dove aveva lasciato Demory, e si ricordò anche di aver chiuso a chiave la porta dell' orrido abituro.

— Può essere ugualmente fuggito - disse il medico; - ma non importa, il signor Deparcet troverà bene il modo di farlo arrestare... M' incarico io di tutto... non pensi lei che a custodir bene la bambina; non la lasci un momento, le faccia prendere le medicine ordinate... la prudenza vuole che essa non sia trasportata di qui che fra qualche giorno, ma tuttavia dobbiamo subito toglier di pena quei poveri genitori. Andrò anche da loro!

— Domandi loro perdono per me, - disse Tresval - aspettando che glielo domandi io. Crede che mi perdoneranno?

— Stia tranquillo. Sono bravi cuori, sono persone oneste che sanno perdonare.

Prese il cappello e uscì.

Era circa mezzanotte, ma egli non esitò a recarsi al viale d'Eylau. Un lume brillava ancora nella camera dello scultore. Pietro Sarlat vegliava, come vegliava del resto tutte le notti; come riposare con tanta desolazione nel cuore? La povera Clara, abbandonatasi da pochi istanti, tutta vestita, sul letto, aveva preso sonno in quel momento e, addormentata, pareva morta.

(Continua)

Trieste, Corso N. 19

con propria lavorazione di **Salami** e **Prosciutti in Pieris presso Ronchi.**

PRIMAVERA!

Ci permettiamo di annunciare al P. T. Publico d'esserci arrivato un grandioso assortimento in tutti gli articoli moderni per la stagione primaverile, a prezzi già conosciuti straordinariamente convenienii.

Vendiamo:

Stoffe da vestiti tutta lana in disegni modernissimi . . . . da **35** soldi al metro in più
Cotonerie assortimento colossale . . . „ **14** „ „ „ „
Merveilleux pura seta in tutti i colori per vestiti . . . . a fior. **1.45** al metro
Merveilleux nero, pura seta . . . . . „ „ —**.92** „ „
Merveilleux nero operato, in disegni di ultima novità . . . . „ „ **1.35** „ „
Foulards pura seta in disegni moderni „ „ —**.80** „ „

S. ÖHLER & Comp. di Vienna

DEPOSITO

Corso 9 - Trieste - Corso 9.

Filiali: PRAGA - BRÜNN.

Vendita di manifatture di moda, telerie e seterie, tappeti, stoffe da mobili, biancherie e maglierie, pizzi, ricami, nastri, articoli di acconciatura, ecc.

Merci che non convengono saranno cambiate senza ostacole, oppure il denaro viene restituito.

PREZZI FISSI.

2000 Offerte di matrimonio

da fior. 1000 fino a milioni sonovi prenotate presso SOFIA BATORY, Budapest Stefansplatz N. 16. Ad offerte per lettera sono da unire 15 soldi in francobolli.
La più severa discrezione.

Tutte le merci

del Negozio

CASTAGNETTO

furono acquistate in block e vengono vendute a

STRALCIO REALE

sino all'**80**% di ribasso.

Piazza della Borsa N. 1.

Importante novità e successo!
GIALDINO GIALDINI.

I DUE SOCI

Melodramma comico.

Sono publicati: **Romanza** Tenore, Atto I Canto f. 1.20. - **Intermezzo** Atto II, Piano solo, f. 1.20. - **Valzer** per Pianoforte solo f. 1.35. Libretto dell'opera soldi 50. Proprietà esclusiva, per tutti i paesi, dello **Stabilimento Musicale**

C. SCHMIDL e Comp.

Piazza Grande Trieste, Palazzo Municipale.

Perle, gioie antiche, oggetti d'oro e argento, smeraldi, rubini, vengono acquistati al più alto prezzo da un gioielliere viennese. Oggetti impegnati vengono dispegnati ed il più del valore viene tosto largamente pagato.

Hotel Buon Pastore N. 5
dalle 9-12 e dalle 2-6
(Basta una cartolina di corrispondenza)

Tintura Stomatica

preparata dal **farmacista PICCOLI in Lubiana** è un rimedio efficace, **che regola le funzioni degli organi digestivi, fortifica lo stomaco, e nello stesso tempo, facilita l'evacuazione. A 15 soldi** la boccetta viene rivenduta nelle **farmacie** di **TRIESTE, ISTRIA e LITORALE.**

TERNO!

Quaderna! Terno! Terno solo! Ambo! ecc.

Tutto è facile oggi a vincere

Si scriva tosto alcune righe, con inclusi 8 francobolli da 5 soldi, direttamente al sig. Maurizio Ditrichstein di Budapest e subito si riceverà le ulteriori spiegazioni. I numeri del lotto fortunati calcolati da questo rinomato matematico **devono sicuramente condurre ad una vincita di terno,** imperocchè in tutte le estrazioni i numeri calcolati dal signor Ditrichstein furono estratti senza eccezione. Nelle ultime estrazioni furono levati a **Vienna 22 Terni,** a **Graz 14 Terni** e a **Brünn 16 Terni** ed il sig. Ditrichstein ha spedito in precedenza ai fortunati vincitori tutti questi numeri fortunati. Si presti attenzione a queste righe e si scriva tosto nel proprio interesse direttamente soltanto al signor **Maurizio Ditrichstein di Budapest** la fortuna non si farà attendere, raggiungendo di certo subito il desiderato terno.

Alla Città di Trieste

N. 2 - Corso - N. 2

Megroz & Portier

hanno l'onore di prevenire la loro Spettabile Clientela, che i loro magazzini resteranno

CHIUSI

da Lunedì 7 a Domenica 13 corrente

RIAPERTURA Lunedì 14 Marzo